

Mosca sta vincendo. Ma la NATO continua. Perché...

 maurizioblondet.it/mosca-sta-vincendo-ma-la-nato-continua-perche/

Maurizio Blondet

April 19, 2022

“Qual è allora la strategia che stanno seguendo il governo di Kiev e i suoi sovrani a Washington DC? Perché l’Ucraina non si è arresa? Perché non ha continuato a negoziare con la parte russa?”

Il Ministro della Difesa russo Sergej Shoigu conferma l’avvio della seconda fase dell’operazione speciale in Ucraina:

“Gli Stati Uniti intendono combattere fino all’ultimo ucraino, stanno facendo di tutto per ritardare l’operazione delle Forze armate russe. Introduremo nuovi metodi per adattarci e rispondere meglio alle attuali condizioni che stanno caratterizzando il confronto militare”

Da Moon of Alabama:

Le forze russe e del Donbas hanno ripulito la città di Mariupol ad eccezione del gigantesco complesso metallurgico di Azovstal che è detenuto da circa 4.000 uomini, inclusi molti del battaglione fascista Azov.

Domenica la Russia ha aperto corridoi attraverso la linea del fronte e ha chiesto a quelle forze di arrendersi. Tuttavia il governo Zelensky ha ordinato loro di rimanere e di continuare a vincolare le forze russe che altrimenti potrebbero essere utilizzate altrove:

La Russia aveva concesso ai combattenti ucraini a Mariupol fino a domenica mattina per deporre le armi o essere “eliminati”. Domenica, le forze dell’impianto hanno ignorato la scadenza e i funzionari ucraini hanno promesso che non si sarebbero arresi. In risposta, l’assalto russo si è intensificato, con missili e bombe che hanno colpito la città e nuovi attacchi che si sono verificati vicino all’impianto, secondo l’esercito ucraino.

...

Funzionari ucraini hanno detto domenica che la lotta non è finita per Mariupol, che per due mesi ha vincolato truppe e risorse russe di cui c’è un disperato bisogno altrove.

Il complesso Azovstal è un’area industriale di 2 miglia per 2. Può essere circondato e controllato da una forza relativamente piccola. Quelli all’interno dell’area non hanno più munizioni di artiglieria pesante e presumibilmente pochi altri rifornimenti. Le forze russe possono vedere e bombardare qualsiasi cosa si muova in campo aperto e possono altrimenti sedersi e aspettare che i loro nemici se ne vadano.

Non credo che mantenere l’Azovstal ritarderà in modo significativo l’imminente seconda fase dell’operazione russa che circonderà e distruggerà l’esercito ucraino sul fronte del Donbas.

L’esercito russo ha due enormi vantaggi rispetto alle forze ucraine a est. Uno è ovviamente la sua superiorità aerea. L’altro è la linea di rifornimento senza ostacoli che gli consente di portare alle sue forze tutte le munizioni di artiglieria pesante, carburante e

cibo di cui ha bisogno.

Senza carburante l'esercito ucraino non può muoversi e senza un rifornimento costante, soprattutto di grandi quantità di munizioni di artiglieria, non può contrastare l'artiglieria russa che sarà pesantemente utilizzata contro di esso.

Queste immagini di un'ex posizione ucraina mostrano il risultato devastante di una tale situazione.



più grande

Quasi tutte le munizioni e le forniture di carburante ucraine sono state bombardate e distrutte. Ciò che sta entrando attraverso i suoi confini occidentali ha difficoltà a raggiungere il fronte orientale e comunque non è sufficiente a fornire un esercito attivamente combattente e manovrante.

Il 16 aprile la Russia ha abbattuto un aereo da trasporto militare ucraino che trasportava armi "occidentali" a Odessa. Oggi ha distrutto un altro deposito di munizioni vicino a Leopoli dove armi "occidentali" stanno attraversando il confine con l'Ucraina. Alcuni pezzi di carburante presumibilmente raggiungono ancora l'Ucraina attraverso i treni dalla Moldavia. Ma questo è tutt'altro che sufficiente.

Ecco un rapporto vecchio di una settimana sulla situazione del carburante:

Dall'inizio della guerra, il numero di distributori di benzina in Ucraina è diminuito tre volte e il consumo di carburante privato è diminuito all'incirca della stessa quantità, ha affermato Sergey Kuyun, direttore del gruppo di consulenza A-95.

“Secondo le nostre stime, è in funzione un terzo del numero totale di distributori di benzina, si tratta di circa 2,5 mila stazioni, prima della guerra erano 7,5 mila. Naturalmente, il motivo principale è la mancanza di carburante. Anche il consumo è diminuito tre volte rispetto al livello prebellico”, ha affermato lunedì in un briefing a porte chiuse presso il Media Center di Lviv.

Allo stesso tempo, Kuyun ha osservato che i commercianti o i proprietari di reti sono costretti a fornire le loro strutture più strategiche e potenti, situate principalmente nei centri regionali o sulle rotte principali, mentre le stazioni periferiche sono costrette a rimanere inattive, sebbene ci siano anche molti consumatori là.

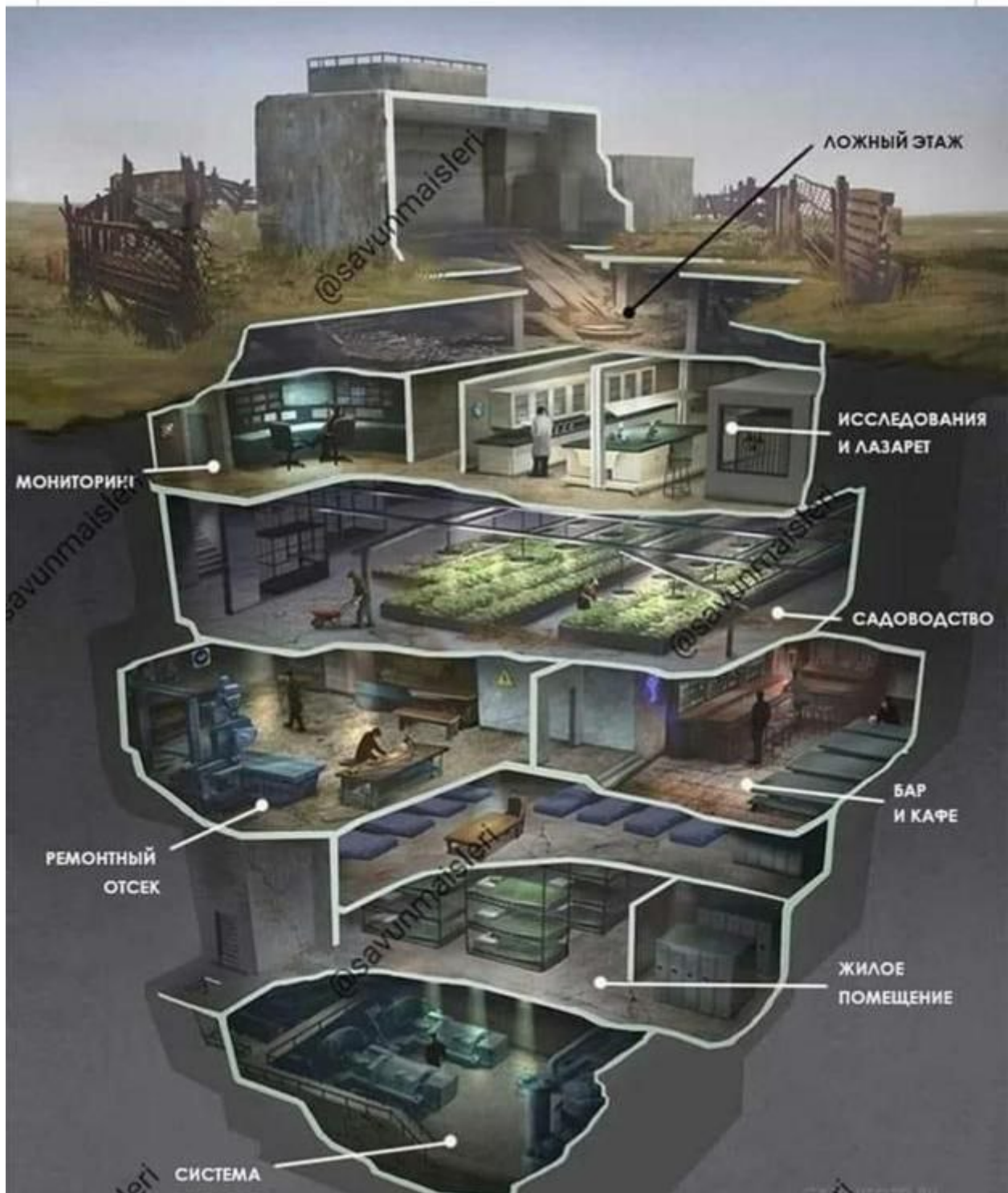
Secondo lui, la carenza di carburante è diventata particolarmente aggravata dopo la chiusura della raffineria di petrolio di Kremenchug a seguito di un attacco missilistico degli invasori russi.

...

Il 2 aprile, gli invasori russi hanno distrutto l'infrastruttura della raffineria di petrolio di Kremenchug con i loro bombardamenti e ha smesso di funzionare.

Il danno fatto quotidianamente all'industria militare e militare ucraina è enorme. Se ne può avere un'idea leggendo i [briefing](#) del ministero della Difesa russo. Dal [brief mattutino](#) del 18 aprile (qui integralmente in quanto alcuni hanno difficoltà ad accedere al sito):

Le forze armate della Federazione Russa continuano l'operazione militare speciale in Ucraina.



la ditta Azovstal....

Missili ad alta precisione hanno distrutto 16 unità militari dell'ucraino durante la notte.

Tra questi: 5 posti di comando nemici, 1 deposito di carburante, 3 depositi di munizioni, nonché personale militare e attrezzature concentrate a Barvenkovo, Gulyai Pole, Kamyshevakha, Zelenoe Pole, Velikomikhailovka e Nikolaev.

L'aviazione tattica operativa ha colpito 108 aree di concentrazione di manodopera ucraina e equipaggiamento militare.

Inoltre, 1 veicolo aereo senza pilota ucraino è stato abbattuto da un missile aria-aria vicino a Buda.

L'aviazione dell'esercito ha distrutto 8 carri armati e altri veicoli corazzati da combattimento, oltre a una compagnia di manodopera nemica vicino a Pashkovo, Veseloe e Illichevka.

Le truppe missilistiche hanno colpito con missili terrestri Iskander ad alta precisione. 4 depositi di armi e attrezzature militari ucraine sono stati distrutti, così come 3 aree di concentrazione di manodopera nemica vicino a Popasnaya, Yampol e Kramatorsk.

Unità di artiglieria russe hanno colpito 315 unità ucraine durante la notte.

Sono stati colpiti 18 posti di comando, 22 batterie di artiglieria, 1 sistema missilistico antiaereo OSA-AKM, nonché 275 punti di forza nemici e aree di concentrazione della manodopera nemica.

Difesa aerea russa significa abbattere in aria 3 aerei da combattimento ucraini: 2 caccia MiG-29 vicino a Izyum e 1 Su-25 vicino ad Avdeevka.

Anche 11 veicoli aerei senza pilota ucraini sono stati abbattuti in aria vicino a Klimovo, Nevelskoe, Novotroitskoe, Izyum, Panteleimonovka, Sladkovodnoe e Yasnoe. 10 razzi di grosso calibro lanciati da lanciarazzi multipli ucraini su Chernobaevka sono stati intercettati.

In totale, 139 velivoli, 483 velivoli senza pilota, 250 sistemi missilistici antiaerei, 2.326 carri armati e altri veicoli corazzati da combattimento, 254 sistemi di lancio multiplo di razzi, 1.004 artiglieria da campo e mortai, nonché 2.184 unità di veicoli militari speciali dell'Armata Le forze dell'Ucraina sono state distrutte durante l'operazione.

Ormai va avanti ogni giorno da più di un mese. Sebbene la precisione dei numeri di cui sopra sia alquanto incerta, non penso che siano esagerati di molto. Ieri non ci sono stati combattimenti particolarmente pesanti e l'equipaggiamento distrutto in quel solo giorno era già più di quello che gli Stati Uniti hanno complessivamente promesso di inviare.

Ciò significa che la distruzione militare e la sconfitta delle forze ucraine nell'est del paese è quasi assicurata.

Qual è allora la strategia che stanno seguendo il governo di Kiev e i suoi sovrani a Washington DC? Perché l'Ucraina non si è arresa? Perché non ha continuato a negoziare con la parte russa?

La loro speranza è che la loro propaganda quotidiana sopra le righe "La Russia sta perdendo" creerà abbastanza slancio politico per un intervento NATO su larga scala?

Ciò finirebbe in un disastro per le forze della NATO.

La Russia è ovviamente preparata per questo. Finora ha trattenuto gran parte delle proprie forze. La Russia ha almeno 12 brigate di artiglieria missilistica tattica, ciascuna con 36 lanciamissili Iskander e 144 missili pronti al fuoco. Solo tre di quelle brigate più un terzo di altre due sono state finora impegnate :

Tre brigate, per un totale di 36 lanciatori Iskander (due missili ciascuno più due missili di rifornimento per lanciatore) furono schierate in Bielorussia come parte della preparazione alla guerra in Ucraina. Anche due brigate aggiuntive (12 lanciatori) furono assegnate al distretto militare meridionale della Russia e si mossero nell'area di Belgorod vicino al confine russo; e nell'area di Krasnodar, a sud dell'Ucraina.

Allo stesso modo, la maggior parte dell'aviazione russa è stata trattenuta.

Il 24 marzo il Pentagono ha affermato che la Russia stava finendo le munizioni di precisione . Tuttavia, se il rapporto del ministero della Difesa russo è corretto, solo ieri sono stati utilizzati almeno 16 missili terra aria di precisione e 7 Iskander. Per me non suona come "forniture limitate".

Dal Washington Post

"...l'amministrazione Biden e i suoi alleati europei hanno iniziato a pianificare per un mondo molto diverso, in cui non cercano più di coesistere e cooperare con la Russia, ma cercano attivamente di isolarla e indebolirla come una questione di strategia a lungo termine. "

"L'Unione Europea ha elaborato piani per ridurre di due terzi la sua forte dipendenza dal gas russo entro la fine di quest'anno e porre fine a tutte le importazioni di combustibili fossili dalla Russia prima del 2030... Gli alleati hanno annunciato importanti aumenti del budget della difesa che si estendono fino a il futuro."

Il portavoce di #Macron Attal riferisce, che la #Francia finanzia la guerra dal 2014 fornendo armi all'Ucraina contro il Donbass.

" Voglio anche ricordare che dal 2014 e dall'inizio di questo conflitto, la Francia è stata il primo fornitore di armi agli ucraini. " pic.twitter.com/3dkwggG3sr

— Alessandro 7 (@AlessandroCere7) [April 19, 2022](#)

Nel 2019 gli USA simularono una "Guerra NATO-RUSSA" che si sarebbe sviluppata dall'Ucraina con un miliardo di morti

Il saccheggio dell'Europa (mentre l'Ucraina è praticamente sconfitta lo trovi qui sotto

Il saccheggio dell'Europa (mentre l'Ucraina è praticamente sconfitta)

 maurzioblondet.it/il-saccheggio-delleuropa/

Maurizio Blondet

April 19, 2022

C'è un solo grande obiettivo dietro la guerra in Ucraina e la costruzione della nuova Cortina di ferro: interrompere le forniture di energia a basso costo, di materie prime e prodotti agricoli importati dalla Russia che servono alla produzione industriale manifatturiera e di trasformazione europea, che la rendono competitiva a livello mondiale.

Affondando in primo luogo Germania ed Italia, le uniche due economie manifatturiere europee con la bilancia commerciale fortemente attiva verso gli Usa, si riequilibrano finalmente i conti.

Si rende artificialmente competitiva l'industria americana aumentando i costi di produzione di quella europea.

L'Europa, che è già una colonia politico-militare attraverso la Nato, verrà trasformata anche in una colonia di consumo dei prodotti statunitensi.

E dagli Usa, naturalmente, importeremo tanti armamenti: sfameremo così anche il loro vorace warfare system.

Con i proventi del saccheggio, gli Usa azzerano e ribaltano il disavanzo commerciale verso l'Europa e si pagano l'import dalla Cina.

(Guido Salerno Aletta)

E i grafici qui sotto sono eloquentissimi.

E gli europoti che vanno dietro agli yankee sono dei pirli e pure degli idioti.

E nel mentre di tutto ciò i sinistrati si indignano con la Goggia.

<https://twitter.com/osamundR/status/1516081232945336321>

Un dirigente ucraino dice la dura verità su Azovstal

Un funzionario ucraino ha affermato che la città di Mariupol "non esiste più" dopo che la Russia ha annunciato che l'area urbana della città è libera dalle truppe ucraine.

"La situazione a Mariupol è sia militarmente terribile che straziante. La città non esiste più. Il resto dell'esercito ucraino e un folto gruppo di civili sono fondamentalmente circondati dalle forze russe", ha detto il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba durante un'intervista con "Face the Nation" della CBS.

Il Cremlino ha annunciato sabato che non c'erano truppe ucraine nell'area urbana di Mariupol, un campo di battaglia chiave nell'est dell'Ucraina.

“L'intero territorio urbano di Mariupol è stato completamente ripulito dai militanti del gruppo nazista 'Azov', dai mercenari stranieri e dalle truppe ucraine”, ha scritto il ministero della Difesa russo in un post sui social media.

A circa 2.500 soldati ucraini è stato impedito di lasciare Azovstal, uno dei più grandi stabilimenti metallurgici d'Europa situato a est di Mariupol, dalle truppe russe che hanno circondato l'impianto, ha stimato il ministero della Difesa russo.



*Questa immagine mostra il teatro drammatico Mariupol parzialmente distrutto, bombardato lo scorso 16 marzo a Mariupol il 12 aprile 2022, mentre le truppe russe intensificano una campagna per conquistare la città portuale strategica, parte di un massiccio assalto previsto in tutta l'Ucraina orientale, mentre il presidente della Russia fa un caso provocatorio per la guerra al vicino russo. – *NOTA DELL'EDITORE: questa foto è stata scattata durante un viaggio organizzato dall'esercito russo.* (Alexander Nemenov/AFP tramite Getty Images)*

Diversi funzionari ucraini hanno affermato che le loro truppe stanno ancora lottando a Mariupol e hanno sfidato il termine offerto dalle forze russe per arrendersi.

Il ministero della Difesa russo ha concesso agli ucraini della gigantesca acciaieria Azovstal di Mariupol fino alle 13 del 17 aprile per arrendersi, affermando che coloro che deporranno le armi saranno “garantiti per salvarsi la vita”.

Le truppe ucraine che si rifiutavano di arrendersi nel porto assediato di Mariupol sarebbero state distrutte, avverte l'esercito russo.

Il presidente ucraino Volodymyr Zelenskyy ha minacciato di interrompere tutti i colloqui con la Russia se le restanti truppe ucraine a Mariupol fossero state eliminate.

“Più si verificano casi simili a Borodianka, non ci sarà alcuna possibilità che si tengano negoziati, in realtà”, ha detto durante un’intervista con i media ucraini. “La distruzione di tutti i nostri ragazzi a Mariupol – quello che stanno facendo ora – può porre fine a qualsiasi forma di negoziazione”.

Borodianka è un insediamento in stile urbano a circa 37 miglia a nord-ovest della capitale ucraina Kiev da cui le forze russe si sono recentemente ritirate. Zelenskyy ha affermato che più di 300 civili sono stati uccisi dalle forze russe, di cui circa 30 giustiziati.

Tuttavia, Kuleba ha affermato che Russia e Ucraina non hanno contatti da settimane a livello diplomatico.

“L’unico livello di contatto è la squadra negoziale composta da rappresentanti di varie istituzioni e membri del parlamento”, ha affermato.

Ha minimizzato i colloqui di cessate il fuoco e ha etichettato gli sforzi come “consultazioni a livello di esperti”.



*Soldati e volontari russi distribuiscono il pane a Mariupol il 12 aprile 2022, mentre le truppe russe intensificano una campagna per conquistare la città portuale strategica, parte di un massiccio assalto previsto in tutta l’Ucraina orientale, mentre il presidente russo fa una causa provocatoria per la guerra al vicino della Russia . – *NOTA DELL’EDITORE: questa foto è stata scattata durante un viaggio organizzato dall’esercito russo.* (Alexander Nemenov/AFP tramite Getty Images)*

Il 24 febbraio il presidente russo Vladimir Putin ha ordinato un’invasione su vasta scala dell’Ucraina, che il Cremlino definisce “un’operazione militare speciale”.

Le Nazioni Unite hanno affermato che al 15 aprile 1.982 civili erano stati uccisi e 2.651 feriti in Ucraina dall'invasione russa e oltre 4,8 milioni di persone erano fuggite dal paese.

Le forze russe hanno recentemente spostato l'attenzione nel sud e nell'est dell'Ucraina, dove si trovano i territori separatisti o contesi. Apparentemente il Cremlino intende occupare il corridoio che collega la Crimea e il Donbas, essendo Mariupol una città chiave lungo il corridoio.



Una mappa del Ministero della Difesa del Regno Unito mostra le posizioni delle truppe di Russia e Ucraina al 17 aprile. (Ministero della Difesa del Regno Unito)

Tuttavia, un cessate il fuoco su quest'area sembra bloccato, con le due parti che hanno assunto posizioni inconciliabili.

Il divario tra richieste russe e ucraine sembra incolmabile sulla questione della Crimea e del Donbas; entrambe le aree sono state di fatto occupate dalla Russia o da separatisti filo-russi.

Putin ha chiaramente chiesto che l'Ucraina riconoscesse la Crimea come parte della Russia e Donetsk e Luhansk come indipendenti. Nel frattempo, Zelenskyy ha accettato di mettere da parte le controversie per quei territori, ma ha anche promesso di non rinunciarvi.

Allen Zhong